



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio **FOSSONA**



12/2023

www.parrocchiafossona.it

**dal 11 giugno
al 2 luglio**

Antonio parla ai pesci

Il fatto – lo si trova nei *Fioretti* – avrebbe avuto luogo nel lontano 1223. Esattamente 800 anni fa. Sono molte le raffigurazioni, nei secoli, che mostrano Sant'Antonio, nei pressi di Rimini, mentre parla ai pesci; le loro testoline fuoriescono dall'acqua e devotamente prestano attenzione al Santo.

La narrazione spiega come, inizialmente, Antonio avesse cercato di stabilire un dialogo con dei locali eretici. *“ma dato che questi non solo non acconsentirono ai suoi santi discorsi, ma addirittura, induriti ed ostinati, non lo vollero udire, Antonio... per divina ispirazione. se ne andò alla riva allato del mare”* e diede inizio alla predica, con la quale si rivolse ai pesci, che si raccolsero in massa *“grandi, piccoli e mezzani, che mai in quel mare, né in quel fiume non ne fu veduta una così grande moltitudine; e tutti tenevano i capi fuori dell'acqua, e tutti stavano attenti...”*.

La parrocchia si impegna in varie attività educative: mette in piedi campi scuola e catechismo, organizza incontri, predica il Vangelo per quanti la frequentano e i pochi che ancora vengono a messa. Ed è importante farlo, perché tutti han sempre bisogno di riascoltare, la Parola del Signore. Tuttavia può accadere che proprio le persone cui ci si rivolge, siano così abituate a sentire parlare di fede cristiana che alla fine tutto cade nel vuoto. Capita anche a noi qualche volta: ci sembra di sentire le solite cose e queste non ci fanno più effetto. Non ci provocano più.

Dovessimo un giorno ritrovarci, in una situazione nella quale non riusciamo più a trovar il bandolo della nostra esistenza; ecco allora che anche i pesci di Sant'Antonio, che pensavamo non riuscissero a capire il linguaggio degli uomini, posson diventare nostri maestri. Ci ricordano che il Vangelo merita attenzione e che, con un po' di dedizione in più, va ascoltato come se fosse sempre la prima volta. La parola di Dio, allora, ci può raggiungere in profondità e parlarci in maniera così diretta e personale che non possiamo far finta di nulla. È ciò che accadde ai due discepoli di Emmaus: nell'ascoltare Gesù si sentirono ardere il cuore. E lo riconobbero!

11 giugno

10a Domenica del Tempo Ordinario Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

ore 8.30: Franzina Marino + Ceron Antonio e Imelda + Rigon Giovanni
ore 10.00: *messa a Cervarese*

Lunedì 12 giugno - non c'è messa

Martedì 13 giugno - Sant'Antonio di Padova

ore 19.00: Stella Mario + Trentin Rosa e Leonildo

Mercoledì 14 giugno - ore 8.00 messa a Cervarese

Giovedì 15 giugno - ore 19.00: Sinigaglia Francesca e Anna

Venerdì 16 giugno - ore 18.00 messa a Cervarese

Sabato 17 giugno - ore 19.00: (*messa festiva*) Ceron Giovanni e Amelia
+ Gerandi Marco + Defunti Rodighiero
+ Sinigaglia Luigi Giulietta e Mara

18 giugno

11a del Tempo Ordinario

ore 8.30: don Silvio e don Luciano + Greggio Ampelio e Matilde
ore 10.00: *messa a Cervarese*

Lunedì 19 giugno - non c'è messa

Martedì 20 giugno - ore 19.00: santa messa

Mercoledì 21 giugno - ore 8.00 messa a Cervarese

Giovedì 22 giugno - ore 19.00: anta messa

Venerdì 23 giugno - ore 18.00 messa a Cervarese

Sabato 24 giugno luglio - ore 19.00: (*messa festiva*) Pedron Rita
+ Testolin Anna e Marcello
+ Sinigaglia Luigi Giulietta e Mara

25 giugno

12a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Bordin Ennio
ore 10.00: *messa a Cervarese*

Lunedì 26 giugno - non c'è messa

Martedì 27 giugno - ore 19.00: santa messa

Mercoledì 28 giugno - ore 8.00 messa a Cervarese

Giovedì 29 giugno - **Santi Pietro e Paolo apostoli**

Venerdì 30 giugno - ore 18.00 messa a Cervarese

Sabato 1 luglio - ore 19.00: (messa festiva)

2 luglio

13a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: santa messa

ore 10.00: messa a Cervarese

In agenda

Da una settimana, in chiesa, il profumo dei gigli orienta verso il giorno di Sant'Antonio: il Santo cui i nostri predecessori han voluto affidare la nostra comunità e la nostra parrocchia; è il nostro patrono.

Le pratiche religiose han preso il via: sabato 4 giugno con l'impegnativo pellegrinaggio a piedi da Fossona fino alla Basilica del Santo, dove lo sparuto gruppo di camminatori, in nostra rappresentanza, ha partecipato alla santa messa. Con l'evento, in parrocchia è iniziata la novena, che ci sta accompagnando fino al tredici del mese, quando nel corso della messa delle 19.00 rinnoveremo l'affidamento dei nostri bambini e di noi stessi al Santo.

Ma, come da tempo ormai, accanto alle iniziative religiose, sorgono e si sviluppano una serie di attività di contorno. Per ricordarne alcune, pensiamo alla competizione tra contrade che, partendo da Cervarese, per alcuni giorni si svolgerà nei nostri spazi con dei giochi senza frontiere. Degna di rilievo la bicicletтата di domenica, che è diventata ormai una tradizione, e coinvolge bambini e genitori. Non mancheranno le esibizioni di alcune associazioni sportive, tra le quali la *Smarty's sport & show*, che qui ormai è di casa. Nuovo e di particolare interesse sarà il torneo di "burraco": un gioco che con prepotenza tra noi ha ormai preso piede e si sta diffondendo.

Non va dimenticata la ristorazione. È la spina dorsale un po' di tutte le feste del circondario. Ma da noi assume un ruolo singolare. Non mancheranno ovviamente i soliti piatti come i bigoli al torchio o le carni ai ferri. Ma da quest'anno, le nostre cuoche han voluto arricchire il menù, e cimentarsi in qualcosa di nuovo: il pasticcio. Meglio, parliamo dei pasticci: perché ce ne saranno di diverse qualità. Da mesi stan studiando e sperimentano questa novità che dovrebbero rendere originale, e quindi più interessante ed attraente la nostra cucina.

Il tutto senza dimenticare Sant'Antonio. Sta all'origine di queste nostre celebrazioni. E in chiesa lo si può sempre onorare e pregare.

Sul campo scuola

La scuola ha chiuso i battenti; comincia il tempo delle vacanze. Un lungo periodo di tempo, da vivere con intelligenza. *Popotus* – il giornale dei ragazzi – in un suo recente articolo, osservava come molti nostri teen-ager soffrano di solitudine, che a volte, purtroppo, sfocia nell'isolamento. Non sempre se ne comprende la ragione. Che sia una delle conseguenze venuta con l'abitudine ad isolarsi venuta con la pandemia? Una cosa è certa: la solitudine non è cosa bella. Non è e non dovrebbe essere nel carattere dei nostri ragazzi; va contrastata.

Tra i tanti possibili rimedi, la parrocchia organizza il campo scuola. Non è la soluzione ma aiuta molto. Favorisce la socializzazione. È un luogo dove il ragazzo, in modo quasi naturale, spontanea, vien incoraggiato ad uscire da se stesso per godere il suo tempo con degli amici. Il tutto in un contesto come quello della montagna dove, le grande e piccole bellezze del luogo, possono elevare e liberare anche lo spirito.

Ormai lo si dovrebbe sapere: il nostro campo si svolge da domenica 9 a sabato 14 luglio. Ha luogo nel cuore verde del Trentino; con più precisione: a Canal San Bovo. Situato a 740 metri d'altezza, il villaggio è uno tra i più famosi della Valle del Vanoi, vallata laterale del Primiero, tra la Val di Fiemme e la Conca del Tesino. Il suo territorio si snoda a fondo valle, a ridosso del torrente Lozen, sulle rive del quale scendono boschi e prati verdi, con casolari, *masi* e fienili. È una vallata piuttosto tranquilla, quasi incontaminata, che ospita alcuni piccoli borghi come: da una parte Pugnai, Ronco ecc. con i suoi *cainari*, e dall'altra Caoria. Questo, rientra tra i luoghi alpini da visitare – in una delle nostre escursioni lo raggiungeremo – ricorda il triste periodo della Grande Guerra, che qui fu particolarmente aspro, con un piccolo Museo con oggetti e reperti rinvenuti sulla catena del Lagorai.

Il nostro soggiorno ha luogo nella “Casa Alpina” – una proprietà della parrocchia di Bessica – che si trova poco fuori Canal San Bovo. Si articola in due edifici con ampi spazi esterni – campo di calcio, pallavolo e pallacanestro – per il gioco nei giorni di sole, e una estesa tettoia per le attività negli eventuali giorni di pioggia. Molto funzionale. L'abbiamo usato nel 2014 e nel 2018. Quanti ci son stati lo ricordano con nostalgia.

Il campo scuola è una iniziativa che si rivolge specificatamente ai ragazzi delle medie. Stiamo raccogliendo le iscrizioni. Come al solito, i ragazzi – e i genitori – se la prendono un po' comoda. È un peccato. Non aiuta l'organizzazione del soggiorno. D'ora i poi, apriamo anche a quanti non fan parte della nostra parrocchia.